Seminari / Gruppi di auto-aiuto

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2018)**

Heft 132: **Angehörige : Angehörigen den Rücken stärken = Proches : le concept d'"empowerment" = Congiunti : sostegno per i familiari curanti**

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'infermiera specializzata Elisabeth Ostler sottolinea l'importanza di preparare adeguatamente l'incontro col medico.

Momenti di scambio costruttivi tra i partecipanti al seminario del 10 ottobre.
Foto: Kate Ercegovich

Risposte per i congiunti

Il seminario «Sono un familiare curante. Come vivo il mio ruolo?» ha attirato 25 interessati. Il pomeriggio ha avuto un momento fondamentale.

Mercoledì 10 ottobre ha avuto luogo il seminario dedicato ai familiari a Bellinzona. I 25 partecipanti hanno dimostrato pieno interesse agli argomenti presentati dalle relatrici di Parkinson Svizzera: Katharina Könitzer, assistente sociale, e Elisabeth Ostler, infermiera specializzata nella malattia di Parkinson.

Il pomeriggio è iniziato con la presentazione della storia e della visione di Parkinson Svizzera, così come dell'impegno profuso in favore delle persone ammalate di Parkinson e dei loro familiari. In seguito Katharina Könitzer ha evidenziato le possibilità e le condizioni per ottenere aiuti economici, in particolare attraverso gli assegni grandi invalidi (AGI) e le prestazioni complementari (PC).

Dopo una piacevole pausa arricchita da condivisioni esperienziali, Elisabeth Ostler ha portato a far riflettere sul rapporto che intercorre tra il paziente, il medico e i familiari. Inoltre sull'importanza di preparare adeguatamente le domande, le osservazioni e tutto ciò che si considera rilevante. Il consiglio della relatrice è selezionare tre punti prioritari allo scopo di giungere alla visita medica ben preparati.

Un ampio spazio alle domande ha permesso di ricevere risposte non solo da parte delle relatrici, ma pure dai presenti che hanno vissuto o vivono situazioni analoghe.

Il pomeriggio ha avuto anche un altro momento fondamentale, quello di preparare la creazione di un nuovo gruppo di auto-aiuto, un gruppo riservato ai familiari che spesso non hanno la possibilità di condividere il proprio vissuto con persone alla pari condizione. Questo gruppo nascituro, per il quale una dozzina di presenti ha dimostrato interesse, sarà una bella e importante opportunità.

Kate Ercegovich

Pomeriggio informativo

Grazie alla collaborazione tra il Gruppo di auto-aiuto Lugano e Parkinson Svizzera, si è tenuta una conferenza sulle Assicurazioni Sociali giovedì 20 settembre a Viganello. Katharina Könitzer, assistente sociale di Parkinson Svizzera, ha affrontato il tema degli assegni per grandi invalidi. Seguita con interesse dalla ventina di presenti, che con domande e interventi hanno contribuito alla discussione, la relatrice ha ribadito l'utilità di rivolgersi al suo ufficio prima di spedire il formulario ufficiale per la richiesta dell'assegno, vista la complessità nella compilazione dei diversi moduli. In seguito ha rivolto l'attenzione alle prestazioni complementari e al finanziamento delle cure.

Dopo un breve rinfresco offerto ai presenti dagli organizzatori è poi stata la volta del Dr. Pietro Luca Ratti, che ha aggiornato i presenti sulla ricerca «sonno, veglia e movimento», tuttora in corso presso il Neurocentro della Svizzera Italiana (NSI). Fra i presenti c'erano alcuni partecipanti a questa importante ricerca che hanno portato la loro testimonianza. Interessante da segnalare è un dato statistico emerso: chi ha dato delle risposte più positive alle domande poste è anche chi ha ottenuto i migliori risultati nelle prove di agilità e precisione su un tablet messo a disposizione dai ricercatori. Questo dato potrebbe significare che una visione positiva della propria situazione, seppur confrontati con la malattia, possa portare a una miglior qualità di vita.

Alessandro Ghirlanda, Flavio Moro

Dr. Pietro Luca Ratti.
Foto: Flavio Moro

Renato Soldini, attuale «timoniere» del gruppo di Lugano e dintorni. *Foto: Alessandro Ghirlanda*

Trentesima candelina

L'ultimo capitolo sulla storia del primo gruppo di auto-aiuto Parkinson in Ticino, il gruppo Lugano e dintorni fondato nel 1988, è dedicato a Renato Soldini, l'attuale coordinatore.

Renato Soldini è coordinatore del gruppo di Lugano dal 2014. Ne è il timoniere e, grazie anche all'esperienza acquisita durante i numerosi periodi passati in barca a vela sul mare, possiamo affermare di essere sulla giusta rotta. Ma non è un navigatore solitario. Renato è un uomo di squadra. Infatti ne ha formata una circondandosi di diversi collaboratori, membri del gruppo, per elaborare, discutere e confrontarsi con le proposte di tutti.

Aperto al dialogo per natura e per formazione professionale – era dipendente della RSI quale responsabile della sonorizzazione – tende a coinvolgere in modo che tutti si rendano partecipi delle decisioni nel gruppo. Contrariamente alla fondatrice del gruppo Graziella Maspero e ad Agnese Conti, che erano congiunte di un malato di Parkinson, Renato è affetto lui stesso dalla malattia di Parkinson da 13 anni.

Dopo 40 anni di lavoro, al momento di andare in pensione, gli viene diagnosticato il Parkinson. Improvvisamente il mondo gli crolla addosso, si chiude in sé stesso. Poi però, grazie anche al sostegno dei familiari e alla frequentazione del gruppo di auto-aiuto, comincia ad uscire dal buio. Realizza parecchi progetti, dalle crociere sul mare in barca a vela al dipingere quadri. La caratteristica che lo distingue è quella sottile ironia, allegra, spiritosa che accompagna con un leggero sorriso e mai ferisce.

Renato si è impegnato in questi anni per vivacizzare il gruppo di auto-aiuto con attività diversificate e con gli incontri mensili del giovedì, volti ad approfondire la conoscenza reciproca e a favorire il mutuo aiuto, affrontando le tematiche e le situazioni con le quali i malati di Parkinson sono regolarmente confrontati.

Essendo un parkinsoniano, riesce ad aprire canali comunicativi con maggior facilità e, per mezzo dell'ascolto, della propria e delle altrui esperienze, cerca di aiutarli, incoraggiandoli e consigliandoli, a convivere con la malattia. Per Renato convivere significa accettare la nuova situazione in senso lato. La malattia non va subita ma gestita: gli obiettivi vanno ritoccati nei tempi e nei contenuti ma non cancellati. Bisogna reagire e non sopportare passivamente il Parkinson. Il gruppo di auto-aiuto è una possibilità da non scartare anzi, è da prendere seriamente in considerazione.

Alessandro Ghirlanda

Castagnata

Una ventina di membri del gruppo di auto-aiuto Lugano e dintorni ha partecipato giovedì 18 ottobre all'annuale castagnata a Cadro. In occasione di questo momento di aggregazione, attorno allo stesso tavolo, si sono ritrovati parkinsoniani, congiunti e pure tutti e quattro i coordinatori che hanno fatto la storia di questo gruppo: Graziella Maspero, la fondatrice, Osvaldo Casoni, Agnese Conti e Renato Soldini.

Quest'ultimo, dopo aver ringraziato l'esperto «marunatt» , ha colto l'occasione per presentare i prossimi incontri e le attività future fra cui il pranzo di Natale e, con lo sguardo rivolto al prossimo anno, la possibilità di organizzare una vacanza nel centro termale di Montegrotto.

Alessandro Ghirlanda

Un momento di aggregazione.

Chi ci parla del suo gruppo di auto-aiuto?

Raccontateci del vostro GAA!
Spedite il vostro articolo (1000 caratteri al massimo) e delle foto (minimo 1 MB) a: **presse@parkinson.ch**